

AVVISO PUBBLICO

Iniziativa regionale sul tema del benessere animale nel contesto sociale – Anno 2026 - Modalità di accesso e criteri di assegnazione dei finanziamenti destinati agli Enti locali piemontesi per progetti di *“riqualificazione urbana ed ambientale tramite la sterilizzazione, gestione e controllo della popolazione felina”*.

1- PREMESSA

Con DGR n. 2-3027/2026/XII del 15/09/2026 sono stati approvati i criteri generali per il sostegno alla realizzazione di iniziative regionali, di campagne educative e di sensibilizzazione sul tema del benessere animale nel contesto sociale.

Gli obiettivi comuni di tali criteri sono quelli di promuovere la tutela, sul territorio regionale, degli animali quale elemento fondamentale e indispensabile dell'ambiente e riconoscere alle specie animali il diritto a un'esistenza compatibile con le proprie caratteristiche biologiche ed etologiche.

Alla luce dei risultati positivi ottenuti dalle precedenti iniziative e della persistenza di criticità legate alla gestione e al controllo della popolazione felina sul territorio piemontese, con il presente avviso si intende proseguire e rafforzare l'impegno regionale nel promuovere interventi finalizzati a incentivare i Comuni e ad affrontare le problematiche connesse alla popolazione felina, favorendo sinergie e accordi con altri operatori territoriali per ottimizzare le risorse impiegate e proporre progetti sostenibili e replicabili negli anni futuri, in linea con l'art. 28 della L.R. 16/2024 il quale dispone, tra l'altro, che:

- *“Qualora si renda necessario, il comune in accordo con il servizio veterinario dell'Asl, organizza interventi di controllo della popolazione felina...”*
- *“Le spese per gli interventi di controllo della popolazione felina, anche con il sostegno regionale, sono a carico dei comuni, singoli o associati”*.

2- DESTINATARI DEI FINANZIAMENTI

Possono presentare istanza di contributo ai sensi del presente bando gli Enti locali piemontesi, singoli o associati, ad esclusione delle Province, della Città Metropolitana di Torino e di quelli che, in qualità di capofila o di aderenti ad un raggruppamento, hanno ottenuto un contributo regionale a valere su analogo bando nell'anno 2025 (assegnazione avvenuta con determinazioni dirigenziali n. 1234 del 01/10/2025 e n.1849 del 19/12/2025).

Al fine di favorire la tendenziale copertura di tutto il territorio regionale, si provvederà a finanziare almeno nr. 1 progetto per ciascuna provincia del Piemonte, purché ritenuto ammissibile.

La richiesta di finanziamento deve essere formulata nel rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità, elencate nel presente avviso, con le modalità ed entro in termini previsti dall'art. 7.

La valutazione dei progetti sarà effettuata dal Settore *“Controllo registri regionali in ambito sociale, controlli misure cofinanziate con fondi europei di coesione e benessere degli animali da compagnia”* della Direzione Welfare.

Qualora il progetto coinvolga più Enti locali a tal fine associati, il capofila assume il ruolo di responsabile della gestione, realizzazione e rendicontazione del progetto nei confronti della Regione Piemonte.

Il progetto può prevedere, inoltre, il coinvolgimento di ulteriori partner senza scopo di lucro (Enti pubblici di diversa natura, quali ASL, Università, Istituti scolastici o soggetti di natura privata iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore - RUNTS). In tal caso, il partenariato deve essere formalizzato attraverso accordi, convenzioni, intese, dichiarazioni di adesione sottoscritti tra le parti, **che evidenzino il ruolo concreto assunto dal partner nell'esecuzione del progetto**.

I partner possono svolgere anche il ruolo di cofinanziatori del progetto.

In presenza di partner iscritti al RUNTS, l'Ente locale capofila è tenuto a verificare che essi siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) assenza di cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i.;
- b) iscrizione al RUNTS da almeno 6 mesi;
- c) previsione nello Statuto delle finalità riconducibili all'oggetto della specifica iniziativa .

3- OGGETTO DEL FINANZIAMENTO E CONTENUTO DEL PROGETTO

Il presente bando ha l'intento di fornire sostegno ai progetti che prevedono interventi di riqualificazione urbana e ambientale tramite la sterilizzazione, gestione e controllo delle colonie feline, nonché della popolazione felina generale.

Nel dettaglio, le proposte progettuali possono prevedere, separatamente dalle progettualità assistite dalla contribuzione di cui alla L. 281/1991, attività di:

- cattura dei gatti, sterilizzazione e inserimento microchip, breve stallo per assicurarsi della ripresa post-operatoria, e rimessa in libertà nel luogo di cattura;
- recupero di gatte gravide tenute in struttura sino al parto, successiva sterilizzazione e adozione consapevole dei cuccioli;
- recupero di cuccioli senza mamma per i quali viene organizzata e promossa un'adozione consapevole;
- recupero e cura di gatti ammalati;
- recupero e distribuzione di cibo per il mantenimento delle colonie feline;
- coordinamento delle varie colonie feline esistenti e censimento della popolazione felina sul territorio comunale e sovra-comunale per monitorare lo stato di salute dei gatti e per evitare un aumento incontrollato;
- sistemazione dell'area che ospita la popolazione felina e/o la colonia anche attraverso il posizionamento di ausili e attrezzature adeguate al ricovero;
- campagne di sensibilizzazione ed educazione sugli argomenti del progetto;
- promozione dell'adozione dei gatti sufficientemente aperti al contatto umano e inserimenti in famiglia, con una conseguente riduzione dei costi di gestione delle colonie e una riduzione della popolazione di gatti randagi.

Le proposte progettuali devono illustrare le attività che si intendono realizzare, il cronoprogramma di realizzazione, i risultati attesi, il quadro economico complessivo proposto a contributo (con l'indicazione espressa della quota di co-finanziamento), i luoghi di realizzazione e le forme di

replicabilità e sostenibilità della proposta progettuale post contribuzione regionale. Devono inoltre evidenziare il ruolo concreto assunto da ciascun partner.

4- ENTITÀ DEL FINANZIAMENTO REGIONALE E SPESE AMMISSIBILI

Non sono ammesse alla valutazione proposte progettuali di valore complessivo inferiore ad euro 5.000,00.

Ai fini dell'ammissibilità della proposta progettuale, è richiesto altresì un cofinanziamento per almeno il 20% dell'importo progettuale da risorse dell'ente proponente. La quota del cofinanziamento può essere espressa in risorse economiche del proponente, degli altri enti locali associati, e/o dei partner.

L'importo massimo di sostegno concedibile, calcolato sulle spese ritenute ammissibili, è pari al 80% dell'importo totale del progetto, con un massimo contributivo assegnabile a ciascun progetto, pari ad euro 8.000,00.

I progetti saranno finanziati sino a concorrenza dell'importo complessivamente stanziato per l'iniziativa, pari ad euro 184.000,00, nel rispetto della graduatoria stilata secondo le previsioni del successivo art. 6 del presente avviso.

I contributi regionali concessi verranno erogati con le seguenti modalità:

- 50% a titolo di acconto, successivamente all'adozione dell'atto dirigenziale di assegnazione ed alla successiva comunicazione di accettazione da parte del beneficiario;
- 50% a saldo, previa acquisizione della rendicontazione attestante la spesa totale sostenuta corredata da una relazione di dettaglio dell'attività svolta.

Sono spese ammissibili al finanziamento quelle che risultano:

- coerenti con il progetto approvato ed inequivocabilmente riconducibili alla realizzazione dello stesso;
- effettivamente sostenute entro il termine di conclusione del progetto;
- effettuate a fronte di emissione di fattura elettronica o altro documento contabile con valore probatorio;
- effettuate a mezzo di strumenti di pagamento tracciabili (non sono ammessi pagamenti in contanti).

Gli scontrini non intestati, non essendo documenti contabili, sono ammessi solo per giustificare i rimborsi spesa a piè di lista ai volontari coinvolti nelle attività.

In particolare sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

1. spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali), compresi i rimborsi spese dei volontari;
2. spese per forniture di beni necessari per la realizzazione del progetto, con esclusione delle spese in conto capitale;
3. spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)

4. spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari, promozionali e divulgative, entro il limite massimo del 10% del costo totale del progetto;

5. spese per prodotti assicurativi;

6. spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte);

7. altre spese direttamente ed inequivocabilmente connesse al progetto non rientranti nelle voci precedenti.

Non sono ammissibili, in ogni caso, alla contribuzione:

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;
- valorizzazione delle attività svolte dai volontari;
- spese di catering;
- le erogazioni liberali.

5- CRITERI DI VALUTAZIONE PROPOSTE PROGETTUALI

Superata la valutazione di ammissibilità, ogni proposta progettuale sarà valutata attraverso una griglia di criteri, in linea con le indicazioni definite dalla D.G.R. n. 2-3027/2026/XII del 15/09/2026 e in particolare sulla base dei seguenti punteggi di dettaglio:

CRITERIO 1	PUNTEGGIO
Ricaduta potenziale dell'iniziativa, in termini di popolazione residente dell'Ente o degli Enti locali associati richiedenti il contributo <i>(la popolazione residente sarà verificata sulla BDDE regionale, sommando i dati riferiti a ciascun comune associato)</i>	Totale punti massimo 15: - Comune, singolo o associato, con popolazione inferiore a 1.000 abitanti – 2,5 punti; - Comune, singolo o associato, con popolazione tra 1.001 e 3.000 abitanti – 5 punti; - Comune, singolo o associato, con popolazione tra 3.001 e 5.000 abitanti – 7,5 punti; - Comune, singolo o associato, con popolazione tra 5.001 e 10.000 abitanti – 10 punti; - Comune, singolo o associato, con popolazione tra 10.001 e 20.000 abitanti – 12,5 punti; - Comune, singolo o associato, con popolazione superiore a 20.000 abitanti – 15 punti.

CRITERIO 2	PUNTEGGIO
Maggior grado di cofinanziamento rispetto al minimo richiesto <i>(nell'attribuzione del punteggio non verranno considerati i decimali di percentuale; a titolo di</i>	Totale punti massimo 20: - cofinanziamento del 20%: 0 punti - cofinanziamento superiore al 20%: 5 punti

<i>esempio, per cofinanziamento superiore al 20%, si intende di almeno il 21%).</i>	- cofinanziamento superiore al 30%: 10 punti - cofinanziamento superiore al 50%: 20 punti
---	--

CRITERIO 3	PUNTEGGIO
Coerenza e chiarezza progettuale (<i>precisione nella compilazione del cronoprogramma, grado di coordinamento delle iniziative previste, adeguatezza del budget rispetto alle attività previste, innovatività delle soluzioni proposte</i>)	Totale punti massimo 15: Insufficiente 0 Sufficiente – 5 punti Buona – 10 punti Eccellente – 15 punti

CRITERIO 4	PUNTEGGIO
Qualità della rete e del radicamento territoriale (<i>capacità del progetto di coinvolgere una rete effettiva di attori locali, attraverso una definizione chiara di ruoli, competenze, e responsabilità operative</i>)	Totale punti massimo 15: Insufficiente 0 Sufficiente – 5 punti Buona – 10 punti Eccellente – 15 punti

Il totale generale del punteggio sarà dato dalla somma dei criteri individuati ai punti 1), 2), 3), 4).

Verrà redatta graduatoria unica in base al punteggio conseguito. In caso di parità di punteggio, è assegnata priorità all'Ente (o agli Enti associati) con popolazione residente maggiore.

In ogni caso, al fine di favorire la tendenziale copertura di tutto il territorio regionale, si provvederà a finanziare almeno nr. 1 progetto per ciascuna provincia del Piemonte, purché ritenuto ammissibile.

Nel caso in cui da un ambito provinciale non pervenga almeno una proposta progettuale ammissibile, si procederà al finanziamento di ulteriori proposte afferenti agli altri ambiti provinciali, sulla base del punteggio ottenuto in graduatoria, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

6- PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Le istanze di contributo devono essere trasmesse **entro le ore 12.00.00 del 06/11/2026** unicamente tramite posta elettronica certificata, indicando nell'oggetto "**Progetti controllo della popolazione felina – istanza di contribuzione**", complete delle proposte progettuali, formalizzate utilizzando il modulo A allegato alla presente.

Le domande di contributo, a pena di inammissibilità, deve:

- essere trasmessa unitamente alla descrizione sintetica dell'intervento/progetto che si intende realizzare, al quadro economico di spesa e alla presa visione dell'informativa sulla privacy e presentata utilizzando l'allegato B unito alla presente;
- essere firmata esclusivamente con firma digitale (formato Pades o Cades);

Occorre altresì allegare copia degli eventuali atti di intesa e/o accordi e/o convenzioni promossi per la progettazione e l'attuazione del progetto con altri partner.

Le domande di contributo in formato PDF non modificabile (non saranno accettate istanze e/o allegati in formato word ed excel modificabile) dovranno essere inviate esclusivamente al seguente indirizzo PEC:

benessereanimale.controlli@cert.regione.piemonte.it

nei limiti dei requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alle caselle di PEC delle Direzioni regionali consultabili sul sito della regione.

Non verranno ammesse alla fase istruttoria istanze:

- non firmate digitalmente;
- incomplete nella documentazione prevista sopra elencata;
- prive del cofinanziamento obbligatorio del 20% calcolato sul costo totale del progetto;

La verifica delle condizioni di ammissibilità delle istanze e della relativa documentazione allegata è effettuata dal Responsabile del procedimento.

La successiva valutazione delle proposte progettuali è coordinata dal Responsabile del Settore regionale competente demandata, anche attraverso il responsabile dell'istruttoria, ad un eventuale gruppo istruttorio, formato da Dirigenti e/o funzionari della Direzione regionale competente in materia, nel rispetto di quanto previsto in merito dalle norme contenute nella Legge 190 del 6 novembre 2012.

Il gruppo istruttorio procederà all'esame di ciascuna istanza, a seguito della verifica di sussistenza delle condizioni di ammissibilità e dell'assenza di cause ostative alla valutazione dei progetti.

Successivamente all'attività di valutazione, sarà predisposta ed approvata specifica graduatoria di merito con apposita determinazione dirigenziale del Dirigente della Direzione competente.

Le graduatorie saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito <http://bandi.regione.piemonte.it>. La pubblicazione sul BURP ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare tale procedura pubblica con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

7- CONCESSIONE CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE

L'assegnazione dei finanziamenti ai Comuni aventi diritto avverrà con determinazione dirigenziale del responsabile del Settore, con la quale sarà disposta l'erogazione del 50% in quota acconto del contributo assegnato.

Al ricevimento della comunicazione dell'assegnazione contributiva, il Comune è tenuto a:

- comunicare l'accettazione del contributo;

- inviare apposita comunicazione di avvio dell'attività progettuale, nel rispetto del crono-programma del progetto inserito come parte integrante e sostanziale dell'istanza.

Il saldo contributivo sarà liquidato, previa presentazione e verifica della rendicontazione attestante le spese sostenute e gli interventi realizzati entro il termine di conclusione delle attività progettuali dichiarato in sede di progettazione (comunque non successivo al **30 settembre 2027**).

Il termine per la presentazione della rendicontazione finale è previsto entro i 30 giorni successivi alla data di termine del progetto e, comunque, non oltre il **30 ottobre 2027**.

A tal fine, dovrà essere prodotta la seguente documentazione, predisposta sulla base di appositi schemi regionali che saranno successivamente forniti e che saranno pubblicati sulla specifica pagina web dedicata al bando nella sezione del sito regionale <http://bandi.regione.piemonte.it>:

- 1) consuntivo finanziario dettagliato delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi, nel periodo di riferimento (dalla data di avvio al termine dichiarato – non oltre il 30/09/2027);
- 2) relazione finale attestante gli interventi effettuati comprensiva di report descrittivo sui numeri del progetto e sugli esiti dell'iniziativa;
- 3) giustificativi di spesa quietanzati o corredati dalla prova di avvenuto pagamento (fatture, mandati, estratti contabili, ricevute);
- 4) giustificativi intestati ai partner, se previsti dall'accordo, con prova del trasferimento della quota di contributo da parte del soggetto capofila a copertura delle spese.

La liquidazione del saldo è subordinata alla verifica della rendicontazione, in particolare per quanto riguarda la corrispondenza tra:

- le spese sostenute e le spese ammesse a contributo, nel rispetto del costo totale ammesso a contribuzione;
- quanto dichiarato in sede di istanza e l'intervento effettivamente realizzato.

Il Comune può disporre le spese attraverso apposita convenzione/accordo/intesa con i partner del progetto, i quali dovranno fornire al Comune i giustificativi di spesa conseguenti. In tal caso, Il Comune deve documentare, in sede di rendiconto, il trasferimento della corrispondente quota di contributo ai partner che hanno sostenuto le spese o trasmettere una specifica dichiarazione di impegno in tal senso.

Il Comune, in sede di approvazione del rendiconto da trasmettere per l'ottenimento del saldo contributivo, attesta le spese sostenute direttamente e certifica le spese sostenute per tramite dei partner verificando che:

- siano intestate al partner e riferite agli interventi previsti nella convenzione/accordo/intesa sottoscritta tra le parti;
- siano state debitamente quietanzate;
- siano trasferiti i giustificativi di spesa nella disponibilità del Comune per eventuali controlli, anche regionali, in loco.

Sono escluse dalla rendicontazione spese effettuate con modalità non tracciabili.

Nel caso in cui l'ammontare delle spese complessivamente sostenute e rendicontate, nonché valutate come riconoscibili all'esito dell'attività istruttoria, risulti inferiore al costo dell'intera iniziativa

realizzata così come ammessa a contribuzione, si procederà a ridurre, in maniera proporzionale, l'importo contributivo assegnato, nel rispetto della percentuale di cofinanziamento offerta in sede di istanza e, se necessario, si procederà al recupero parziale di quanto già erogato in sede di acconto.

8- REVOCA DEI CONTRIBUTI

In caso di inadempienze o irregolarità contabili riscontrate durante la realizzazione del progetto, il Settore regionale provvede ad avviare il procedimento di revoca del contributo.

Si procede alla revoca dei contributi, in ogni caso, nelle seguenti ipotesi:

- gli interventi proposti nel progetto e sostenuti dal contributo non sono stati realizzati;
- gli interventi realizzati sono sostanzialmente diversi da quelli descritto nel progetto;
- la rendicontazione risulta del tutto assente.

La revoca del contributo assegnato, che può essere anche parziale, comporta il recupero delle somme già eventualmente erogate.

9- MONITORAGGIO E VARIANTI

Il progetti ammessi a finanziamento potranno oggetto di monitoraggio a partire dalla data di comunicazione di avvio delle attività, secondo le modalità indicate nel punto 9 dell'allegato A della DGR 2-3027/2026/XII del 15/09/2026.

I Comuni possono proporre varianti in corso d'opera nella realizzazione del progetto, nonché cambi di denominazione, di contenuto, di tempi di realizzazione e del cronoprogramma (nel rispetto del termine ultimo) delle attività comprese nel progetto.

Tali varianti, non sostanziali, dovranno essere espressamente autorizzate dal Settore regionale competente e rispettare i seguenti vincoli:

- a) non alterino gli obiettivi del progetto;
- b) non alterino il quadro economico complessivo;
- c) trovino giustificazione in cause eccezionali, non facilmente prevedibili o di forza maggiore.

Il termine ultimo di conclusione dei progetti ed il successivo termine per l'invio della rendicontazione possono essere prorogati, per una sola volta, **a fronte di comprovate esigenze eccezionali**. La richiesta di proroga deve essere corredata dalla documentazione attestante l'attività sino a quel momento svolta, non essendo la semplice inerzia del beneficiario ragione sufficiente per ottenere la fissazione di un nuovo termine.

Il Settore regionale competente valuterà le proposte di variazione, nel rispetto dell'originario bando di finanziamento e secondo quanto definito al punto 8 dalla D.G.R. n. 2-3027/2026/XII del 15/09/2026

10- RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TERMINI DI CONCLUSIONE

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – L.R. n. 14/2014 il Responsabile del procedimento è il Dirigente regionale del Settore “Controllo registri regionali in ambito sociale, controlli misure cofinanziate con fondi europei di coesione e benessere animali da compagnia”, Dott. Alberto Rissolio.

Il responsabile del procedimento può identificare un responsabile dell'istruttoria.

Il termine di conclusione del procedimento amministrativo di cui al presente atto viene individuato, secondo quanto definito dalla D.G.R. n.2-3027/2026/XII del 15/09/2026 in 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze, e si conclude con l'adozione di un provvedimento espresso di approvazione della graduatoria.

I beneficiari delle contribuzioni sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa agli interventi realizzati con la contribuzione regionale, per il periodo previsto dalla vigente normativa e comunque per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni dalla fine del progetto.

11- DIFFUSIONE INIZIATIVA

I Comuni beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento.

La Regione può definire, con i Comuni beneficiari, accordi e/o intese per la regolamentazione della proprietà e dell'utilizzo di loghi, marchi e segni distintivi delle iniziative oggetto di sostegno.

Gli Enti del Terzo Settore che ricevono, tramite il Comune proponente il progetto, eventuali trasferimenti sono tenuti ad ottemperare agli obblighi in materia di trasparenza per i contributi pubblici ricevuti, di cui alla Legge 4 agosto 2017, n. 124, articolo 1, commi 125-129 e s.m.i.

12- VERIFICHE E CONTROLLI

La Direzione regionale competente si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese dichiarate in sede di rendicontazione e sull'attuazione degli interventi.

Per ogni ulteriore elemento si rinvia alle disposizioni sui “Monitoraggio”, “revoca dei contributi” e “rispetto aiuti di stato” di cui all'allegato A della D.G.R. n. 2-3027/2026/XII del 15/09/2026.

13- CODICE UNICO DI PROGETTO (C.U.P.) E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

I Comuni beneficiari dei finanziamenti di cui al presente atto sono tenuti al rispetto delle norme sull'obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, definite rispettivamente dalle seguenti disposizioni:

- Legge 17/05/1999, n. 144, art. 1, commi 1 e 5;
- Legge 27/12/2002, n. 289, art. 28, commi 3 e 5;
- Legge 16/01/2003, n. 3, art. 11;
- Legge 13/08/2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187, convertito in Legge 17/12/2010, n. 217;

- Legge 190 del 6/11/2012.

14- TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR 2016/679 "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE", si informa:

- che il trattamento dei dati personali, forniti dai Comuni previsti dal presente Bando sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo di cui al presente provvedimento;
- l'acquisizione dei dati del sottoscrittore dell'istanza ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente pro-tempore del Settore "Benessere animali da compagnia e controllo registri regionali in ambito sociale";
- il Responsabile (esterno) del trattamento è il CSI Piemonte – c.so Unione Sovietica, 216 – 10134 Torino – pec: protocollo@cert.csi.it;
- dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge all'interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs.281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati per il periodo di anni 10;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né comunicati a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né utilizzati in processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE679/2016, quali:

- la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile;
- avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

15- INFORMAZIONI

L'Avviso con la relativa modulistica, sarà consultabile sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet della Regione Piemonte, al seguente indirizzo:

<http://bandi.regione.piemonte.it>